

Completato il progetto dei Pof e presentata la nuova Aula verde Liceo artistico, nuove tecnologie nello studio dei beni culturali

PER GUARDARE al futuro in maniera consapevole; affinché allo studio dei beni culturali si applichino le nuove tecnologie: queste le finalità che hanno animato l'attività progettuale del Liceo artistico "Carlo Levi", portata a termine in maniera brillante dagli studenti, i cui risultati sono stati presentati nella nuova "Aula verde" della scuola d'arte.

Nel corso di un seminario divulgativo il Dirigente scolastico, professoressa Filomena Patrizia Cancellaro, ha difatti avuto modo di portare all'attenzione dei tanti convenuti i risultati dei progetti CS1 e CG1, riguardanti l'orientamento scolastico e le tecnologie applicate alla valorizzazione dei beni culturali.

«Entrambe le attività realizzate hanno perseguito il miglioramento dell'offerta formativa della scuola e soprattutto - ha dichiarato la Preside Cancellaro - abbiamo pensato ai nostri ragazzi, e a percorsi che consentono di vivere il futuro in maniera più consapevole e con innovativi strumenti tecnici, come nel caso delle nuove tecnologie.

Si tratta - ha proseguito il Dirigente - di settori che avranno ricadute continue, sia nella capacità di scegliere, sapendo identificarne le motivazioni, sia per quanto attiene oramai alla trasversalità delle nuove tecnologie, divenute strumenti fondamentali in



Filomena Cancellaro

ogni comparto educativo, e, con riferimento al settore di maggiore interesse per noi, i beni culturali».

Con i progetti "La Scuola che orienta", in cui è intervenuta la dottoressa Maria Rosaria Salvatore e la professoressa Angela Santoro e Rosa Tafuni, ed il percorso "Sviluppo competenze digitali nei beni culturali", realizzato grazie all'impegno dei docenti

Longo Alberto, Antonio Sorrento e la consulenza del dottor Domenico Bernardi, il Liceo artistico ha mostrato di voler realizzare percorsi progettuali di estrema coerenza con gli obiettivi formativi dell'istituto; nel primo caso, con le classi 3° A e B; 4° A e B; 5° C e 5° D, è stato fornita ai ragazzi una consulenza nell'orientamento di tipo formativo e non informativo, al fine di giungere in maniera autonoma alle scelte che poi determineranno il progetto-vita di ognuno.

Il percorso fatto con le nuove tecnologie, che ha riguardato la classe 3° C, ha portato invece allo studio delle modalità di lavoro introdotte nei processi produttivi dalle tecnologie digitali. Gli studenti hanno quindi realizzato un prodotto multimediale ed una rete "Conca delle Gravine", immaginando un museo virtuale che unisca i reperti archeologici delle province di Taranto, Bari e Matera.

Durante il seminario, celebrato all'interno del nuovo spazio scolastico per l'incontro, è intervenuto l'architetto Renato Lamacchia, che ha relazione sulla "Storia e tecnologia nel nostro territorio".

«Abbiamo fatto - ha concluso il Dirigente scolastico Cancellaro - un salto nella dignità, valorizzando un patrimonio e pensando al futuro».

Enzo Scalcione
matera@luedi.it